



**Musica**  
Emilio Sala  
e il potere globale  
dell'opera

di **Larovere** a pagina 6



**Il volume**

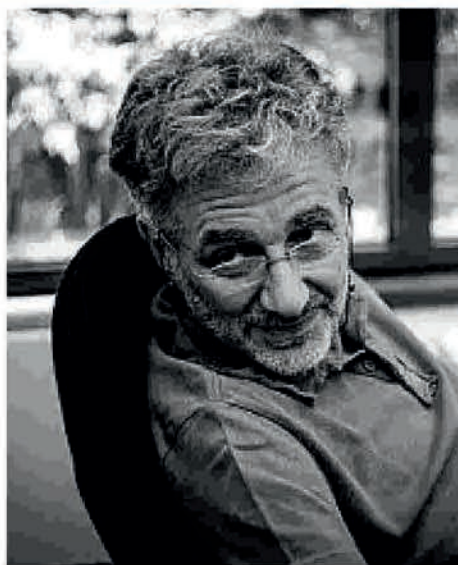
Nella sua rilettura Emilio Sala ha cercato di opporsi «tanto al passatismo quanto all'italocentrismo» che sono secondo lui «due grosse tare della cultura operistica». Per l'autore l'opera è sempre stata in continua metamorfosi e ha uno straordinario valore all'interno della cultura italiana moderna

**L'autore**



● Il libro verrà presentato a Brescia nell'ambito della rassegna letteraria Librixia.

● L'opera lirica è sempre di attualità perché è una forma d'arte capace di parlare al presente e al futuro. Lo ribadisce con forza lo studioso e musicologo Emilio Sala, docente all'Università di Milano, nel suo volume «Opera, neutro plurale» (Il Saggiatore, 2024)



**Oltre i confini**  
Ho voluto privilegiare una prospettiva transnazionale e transculturale



**Senza tempo**  
L'opera è un fenomeno non solo estremamente attuale ma una sintesi tra passato, presente e futuro

# Il potere globale dell'opera

Nel nuovo libro del musicologo e docente Emilio Sala  
«l'esigenza di ripensarla andando oltre le narrazioni»

**A**perta, fluttuante, plurale. L'opera lirica è sempre di attualità perché è una forma d'arte capace di parlare al presente e al futuro. Lo ribadisce con forza — e originalità — lo studioso e musicologo Emilio Sala, docente all'Università di Milano, nel suo volume «Opera, neutro plurale» (Il Saggiatore, 2024). Il libro verrà presentato a Brescia nell'ambito della rassegna letteraria Librixia.

**Emilio Sala, come nasce questa pubblicazione?**

«Dopo più di trent'anni di ricerche specifiche e settoriali su aspetti dimenticati e spesso "rimossi" della drammaturgia musicale (anche e soprattutto non operistica), ho sentito il bisogno di ritornare in modo sintetico e complessivo su un fenomeno che mi ha sempre

appassionato e interessato: l'opera. Tornare a riflettere sull'opera — in senso sia storico-critico sia teorico-concettuale — ha coinciso per me con l'esigenza di ripensarla ab ovo, andando oltre le narrazioni nostalgico-regressive o identitarie che sono ancor oggi dominanti. In altre parole, nella mia rilettura ho cercato di oppormi tanto al passatismo quanto all'italocentrismo che sono secondo me due grosse tare della cultura operistica».

**Qual è il valore dell'opera nella storia e nell'identità italiana?**

«Nonostante lo straordinario valore che l'opera ha avuto e tuttora ha all'interno della cultura italiana moderna, ho privilegiato nel mio libro una prospettiva transnazionale, transculturale. Una questione per me cruciale è: che cosa

succederebbe se considerassimo il jingju cinese o il kabuki giapponese come forme operistiche a tutti gli effetti? Chiudere l'opera in uno spazio centripeto, sclerotizzato, museificato, nazionalizzato è andare contro la sua natura di "neutro plurale" e cioè il suo essere aperta, fluttuante, metamorfica, cosmopolita».

**Qual è l'attualità di questa forma d'arte?**

«L'opera ha sempre avuto un rapporto piuttosto difficile con l'estetica avanguardista. Nell'epoca della "nuova musica" sembrava ormai un fenomeno residuale. Ma nel nostro mondo globale e post-moderno, dove è l'avanguardia a essere in via d'estinzione, il rifiuto di Boulez a comporre opere rivela retroattivamente quasi un desiderio proibito... L'opera è un fenomeno non solo estremamente

attuale ma col suo carattere eccessivo, con le sue emozioni survoltate, col suo mix di elementi eterogenei è una sorta di sintesi tra passato, presente e futuro».

**Com'è cambiata l'opera negli ultimi anni?**

«L'opera è sempre stata in continua metamorfosi. Al tempo dell'opera barocca la vera star del teatro era l'inventore delle scene. All'epoca di Metastasio il librettista e il cantante valevano più del compositore. Nella seconda metà dell'Ottocento sappiamo quanto Verdi soffrì l'ascesa dei direttori d'orchestra. Oggi ci si lamenta per lo strapotere dei registi. Però questi contrasti sono parte integrante di quello spazio meravigliosamente ossimorico che è l'opera».

**Fabio Larovere**

© RIPRODUZIONE RISERVATA